



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il «*Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente «*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3*»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante il «*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», e successive modificazioni e, in particolare, l'art.52, comma 1-bis;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «*Codice in materia di protezione di dati personali*», come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*»;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il «*Codice dell'amministrazione digitale*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante «*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*» e successive modificazioni e, in particolare, l'art.23, commi 1 e 2;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*» e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante «*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*», convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'art. 6, il quale prevede, tra l'altro, che «*Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero*



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

della cultura»” nonché che “Le denominazioni «Ministro della cultura» e «Ministero della cultura» sostituiscono, ad ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo» e «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo»”;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n.36, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale - n. 100 del 30 aprile 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n.79;

VISTO il decreto ministeriale 14 novembre 2022, rep. n.401, recante «Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero della cultura», registrato dalla Corte dei conti al n. 3222 in data 22 dicembre 2022;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto ministeriale 31 marzo 2023, rep. 149, recante «Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025», registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2023 al numero 1301;

VISTA la Circolare della Direzione generale Organizzazione n.239/2022 recante «Inquadramento nel nuovo sistema di classificazione del personale ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali, triennio 2019 – 2021. Trasposizione automatica a decorrere dal 1° novembre 2022»;

VISTO l'Accordo concernente la definizione delle famiglie professionali e relative competenze nell'ambito dell'ordinamento professionale in attuazione del titolo III del CCNL Funzioni centrali triennio 2019 - 2021, sottoscritto in data 14 luglio 2023, tra l'Amministrazione e le OO.SS.;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n.44, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° giugno 2023, n.74;

VISTO il decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione», convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, e, in particolare, l'articolo 10, comma 2;

VISTI i Contratti collettivi nazionali per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali attualmente vigenti;

VISTO il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 27 gennaio 2025;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2024, rep. n. 36, recante «Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2024-2026» e, in particolare, il paragrafo 3.3.5 recante “Pianificazione delle future procedure di reclutamento” e i correlati successivi aggiornamenti;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

VISTO il decreto ministeriale 9 febbraio 2024, n. 53, recante «*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali"*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n.57, recante il «*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*», pubblicato in G.U. - Serie generale - n. 102 del 3 maggio 2024;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale Organizzazione 30 maggio 2024, n.929, e successive integrazioni, di istituzione del tavolo tecnico per le progressioni verticali del Ministero della cultura;

VISTA la circolare della Direzione generale Organizzazione 3 luglio 2024, n.100, recante «*Ordinamento professionale del personale non dirigenziale del MiC*»;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n.270, recante «*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*»;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2025, rep. n. 39, recante «*Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027*» e i correlati successivi aggiornamenti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 18, comma 8, del CCNL 2019-2021 le progressioni tra le aree di cui al comma 6 «*sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1 comma 612 della legge n.234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 relativo al personale destinatario del presente CCNL*»;

VISTO l'art. 19 del CCNL 2022-2024 rubricato «*modifica art.18 CCNL 9 maggio 2022*» che prevede che all'articolo 18 comma 6, del CCNL 9 maggio 2022, le parole «*31 dicembre 2024*» siano sostituite dalle parole «*30 giugno 2026*»;

CONSIDERATO che nel Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 (rif. PIAO MiC 2023-2025, adottato con D.M. 31 marzo 2023, n. 149) e nel Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 (rif. PIAO MiC 2024-2026, adottato con D.M. 31 gennaio 2024, n. 36) è stato previsto di attivare, ai sensi dell'art.18 CCNL Funzioni centrali 2019-2021, procedure di progressione tra le aree;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – *Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico*, prot.n.184164 del 26 giugno 2023, con la quale è stato quantificato l'ammontare delle risorse, calcolate in misura pari allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, di cui al citato art.1, comma 612, della legge n.234/2021 di competenza del MiC, utili per l'inquadramento nell'Area dei Funzionari del personale già appartenente all'Area degli Assistenti;

VISTA la nota del Dipartimento per l'Amministrazione generale MiC, prot.n. 1752-P/2024, recante richiesta di aggiornamento al PIAO 2024-2026 adottato dal Ministero della cultura con D.M. 31 gennaio 2024, limitatamente alla parte in cui si fa espresso riferimento all'inquadramento nell'area superiore mediante progressione verticale *ex* articolo 18, comma 6, del C.C.N.L. Funzioni centrali per il triennio 2019-2021;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

VISTO il protocollo di intesa concernente la procedura di progressione dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari, in attuazione dell'articolo 5 del CCNL Funzioni centrali 2019-2021, sottoscritto in data 12 dicembre 2024 tra l'Amministrazione e le OO.SS.;

RITENUTO, per tutto quanto sopra espresso, di dare avvio alla procedura di progressione dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari;

DECRETA

Articolo 1 Posti disponibili

1. È indetta una procedura di progressione tra le aree, ai sensi dell'art.18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali 2019-2021, come modificato dall'art.19 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali 2022-2024, per il passaggio di complessive **n. 250** unità di personale, appartenente ai ruoli del Ministero della cultura dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari. Il passaggio tra le suddette aree ha decorrenza giuridica ed economica dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
2. Il numero complessivo dei posti disponibili per il passaggio all'Area dei Funzionari è ripartito nell'ambito delle rispettive famiglie professionali come segue:
 - a) Famiglia professionale *amministrativa e gestionale*:
 - Funzionario amministrativo, con profilo giuridico e/o economico: n. 114 posti;
 - b) Famiglia professionale *sistemi statistico-informativi*:
 - Funzionario per le tecnologie informatiche e dei sistemi informativi: n. 55 posti;
 - Funzionario statistico: n. 7 posti;
 - c) Famiglia professionale *promozione e gestione dei servizi culturali ed educazione al patrimonio*:
 - Funzionario per la promozione, comunicazione e informazione: n. 74 posti.
3. Il dipendente potrà produrre istanza di partecipazione alla presente procedura, purché in possesso dei requisiti di ammissione richiesti dal presente bando, per massimo n. 2 posizioni di lavoro, a pena di esclusione.

Articolo 2 Requisiti di ammissione e cause di esclusione

1. La procedura di cui all'articolo 1 è riservata al personale appartenente ai ruoli del Ministero della cultura in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato alla data di pubblicazione del bando;
 - b) essere inquadrato nell'Area degli Assistenti alla data di pubblicazione del bando;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

- c) essere in possesso, alla data di pubblicazione del bando, della laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Assistenti e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione;
- ovvero*
- essere in possesso, alla data di pubblicazione del bando, del diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area degli Assistenti e/o nell'equivalente area del precedente sistema di classificazione.
2. Sono esclusi dalla presente procedura i dipendenti che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:
- a) abbiano avuto provvedimenti disciplinari, nei due anni precedenti la data di pubblicazione del bando, con esclusione delle sanzioni che vanno dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione, ovvero abbiano riportato un provvedimento disciplinare superiore al rimprovero scritto per le fattispecie previste dall'art.43, comma 3, lett. f) del CCNL comparto Funzioni Centrali triennio 2019-2021;
- b) siano interessati, alla data di pubblicazione del bando, da misure cautelari di sospensione dal servizio, salvo che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.
3. Il dipendente ammesso a partecipare alla prova finale di cui all'art.4 del presente bando che non la sostiene nel giorno, ora e sede stabiliti, sarà escluso dalla presente procedura.
4. Tutti i candidati sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di cui ai precedenti commi del presente articolo o la sussistenza di una causa di esclusione.

Articolo 3

Criteri di valutazione

1. Il passaggio dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari avviene sulla base di apposite graduatorie di merito redatte, per ogni posizione di lavoro nell'ambito della famiglia professionale di riferimento, all'esito della valutazione dei criteri sottoelencati da parte di una Commissione all'uopo nominata, nonché tenuto conto dei posti disponibili, come indicati all'art.1:
- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, per un totale di 30 punti;
- b) titolo di studio più elevato posseduto, per un totale di 30 punti;
- c) competenze professionali, tenendo conto del possesso di titoli di studio universitari, ulteriori a quelli previsti al punto b), e post-universitari, di abilitazioni professionali possedute, nonché degli esiti della prova conclusiva del percorso di autoformazione individuale di cui al successivo articolo 4, per un totale di 40 punti.
2. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.
3. Con riferimento al punto a) del comma 1, l'esperienza professionale maturata nell'area di provenienza è valutata tenendo conto del periodo di servizio prestato (ruolo e pre-ruolo nel MiC), per un totale massimo



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

di 30 punti. Ogni singolo mese avrà una valutazione pari a 0,083. I periodi superiori o uguali a 15 giorni sono valutati pari a un mese.

Si considera anzianità di servizio quella maturata in base al numero di anni di servizio prestati, anche a tempo determinato con formale ed effettivo inquadramento nell'area di appartenenza, nonché quella maturata presso il Ministero della cultura e/o altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 d.lgs. n.165/2001:

- nell'Area Assistenti;
- nelle aree confluite nell'Area Assistenti, in base a quanto previsto dall'art. 18, comma 3 del CCNL 2019-2021;
- in equivalenti aree/categorie/qualifiche, di altri comparti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, non saranno valutati i periodi di aspettativa o ogni altra situazione giuridica non utile ai fini della decorrenza dell'anzianità. Non saranno valutati, altresì, il servizio di leva svolto prima dell'assunzione e gli anni di laurea, ancorché riscattati.

4. Nella compilazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, per il pre-ruolo dichiarato dovrà essere allegata documentazione attestante il servizio pre-ruolo prestato. Il suddetto periodo è riconosciuto solo ai fini della presente procedura.
5. Con riferimento al punto b) del comma 1, il punteggio massimo conseguibile per la valutazione del titolo di studio per ciascuna posizione di lavoro, nell'ambito della rispettiva Famiglia professionale, è individuato come segue:
 - diploma di scuola secondaria: 20 punti;
 - laurea triennale o di primo livello o diploma universitario non attinente alla posizione di lavoro: 22 punti;
 - laurea triennale o di primo livello o diploma universitario attinente alla posizione di lavoro: 24 punti;
 - laurea magistrale o laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento o laurea a ciclo unico non attinente alla posizione di lavoro che non sia la naturale prosecuzione del titolo di cui al precedente punto: 27 punti;
 - laurea magistrale o laurea specialistica o laurea vecchio ordinamento o laurea a ciclo unico attinente alla posizione di lavoro che non sia la naturale prosecuzione del titolo di cui al precedente punto: 30 punti.
6. Il dipendente è tenuto a dichiarare il possesso del titolo di studio più elevato, il quale assorbe quelli di livello inferiore. Sono altresì valutabili i titoli conseguiti all'estero dichiarati equipollenti dalla competente autorità italiana. Non saranno presi in considerazione titoli di studio diversi e ulteriori rispetto a quelli espressamente sopra indicati.
7. Con riferimento al punto c) del comma 1, il punteggio massimo conseguibile per la valutazione delle competenze professionali è così suddiviso:
 - a) titoli di studio universitari, post-universitari e delle abilitazioni professionali ulteriori a quelli previsti dal precedente comma 5: punteggio massimo pari a 15 punti. A ciascun titolo di studio universitario



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

e post-universitario dichiarato sarà attribuito il punteggio sotto indicato, aumentato di 2 punti se attinente alla posizione di lavoro per la quale si presenta la propria candidatura:

- ulteriore laurea triennale o di primo livello o diploma universitario: 1.5 punti;
- ulteriore laurea magistrale o laurea specialistica che non sia la naturale prosecuzione del titolo di cui al precedente punto o ulteriore laurea vecchio ordinamento o laurea a ciclo unico: 3 punti;
- master di I livello: 1 punto;
- master di II livello: 1.5 punti;
- diploma di specializzazione: 2 punti;
- corso di perfezionamento con esame finale: 1 punto;
- dottorato di ricerca: 3 punti;
- abilitazioni professionali conseguenti al superamento di un esame di Stato: 2 punti;
- idoneità alla procedura di passaggio dall'Area Assistenti all'Area Funzionari bandita dal Ministero della cultura nell'anno 2007: 1.5 punti.

b) esito della prova di cui al successivo articolo 4: punteggio massimo pari a 25 punti.

Articolo 4

Autoformazione e prova finale

1. Ciascun candidato dovrà sostenere una prova di valutazione finale per ogni posizione di lavoro per la quale presenta la candidatura.
2. Per garantire un'uniforme preparazione dei candidati, gli stessi potranno svolgere un percorso di autoformazione individuale su argomenti individuati dall'Amministrazione, differenziati per posizione di lavoro per la quale si concorre, nell'ambito della famiglia professionale di appartenenza, che saranno resi noti dall'Amministrazione tramite la rete intranet del Ministero della cultura.
3. Con successive comunicazioni, che saranno pubblicate sul sito istituzionale e sulla rete privata virtuale del Ministero della cultura, saranno comunicate istruzioni dettagliate relative alla prova finale nonché alle modalità di svolgimento e alle materie oggetto della stessa.

Articolo 5

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione alla presente procedura dovrà essere compilata e inviata, a pena di inammissibilità, esclusivamente in modalità telematica, a decorrere dalle ore 12.00 del 27 giugno 2025 ed entro le ore 12.00 dell'11 agosto 2025, accedendo tramite le proprie credenziali di posta elettronica cultura.gov.it alla piattaforma informatica raggiungibile al seguente indirizzo <https://servizi.cultura.gov.it/>.
2. La procedura di compilazione e invio della domanda di partecipazione dovrà essere completata entro il termine fissato dal presente bando. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

- indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Alla scadenza del suddetto termine, il sistema informatico non consentirà più invii delle domande o modifiche, ma esclusivamente la visualizzazione e la stampa dell'ultima domanda inviata.
3. Non sono valide le domande di partecipazione incomplete, irregolari ovvero presentate con modalità e/o tempistiche diverse da quelle previste dal presente bando. Sono considerate irricevibili e non valutabili eventuali tardive integrazioni (presentate oltre il termine perentorio previsto per la presentazione delle domande di partecipazione) di titoli non dichiarati nella domanda.
 4. Nell'ipotesi in cui il dipendente presenti più domande di partecipazione, sarà presa in considerazione esclusivamente la domanda presentata per ultima.
 5. Nella domanda il dipendente deve dichiarare la/e famiglia/e professionale/i per la/e quale/i intende concorrere tra quelle indicate all'art.1 del presente bando. È possibile presentare la candidatura per massimo n. 2 posizioni di lavoro, a pena di esclusione.
 6. Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Il candidato, consapevole delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità la veridicità di quanto contenuto nella domanda di partecipazione.
 7. A norma dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui agli articoli 75 e 76 in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Articolo 6

Commissione esaminatrice

1. Con successivo provvedimento del Direttore generale della Direzione generale Risorse Umane e Organizzazione, saranno nominate una o più Commissioni esaminatrici, garantendo il rispetto delle situazioni di incompatibilità, prevenzione del fenomeno della corruzione e pari opportunità previste dagli artt. 35, 35-*bis* e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
2. Le summenzionate Commissioni saranno nominate ai sensi delle normative vigenti. Per quanto non espressamente indicato dal presente articolo, si rimanda a quanto disposto dall'art. 9 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487 e all'art.35 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165.
3. Il Presidente e i membri delle Commissioni potranno essere scelti anche tra il personale in quiescenza da non più di tre anni dalla data di pubblicazione del presente bando.
4. Le Commissioni esaminatrici potranno svolgere i propri lavori in modalità telematica e/o mediante strumenti di videoconferenza, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni e la regolarità e integrità della procedura.

Articolo 7

Graduatoria



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

1. Il passaggio dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari avviene sulla base di apposite graduatorie regionali redatte per ogni posizione di lavoro nell'ambito della famiglia professionale di riferimento all'esito della valutazione dei criteri di cui agli articoli 3 e 4, nonché tenuto conto dei posti disponibili di cui all'art.1.
2. Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, il punteggio finale è determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dell'esperienza maturata nell'area di provenienza, dei titoli di studio e delle competenze professionali di cui agli articoli 3 e 4.
3. A parità di punteggio, avrà la precedenza in graduatoria il dipendente con maggiore anzianità di servizio prestato nel ruolo del Ministero della cultura. In caso di ulteriore parità, avrà la precedenza il dipendente con maggiore anzianità di servizio nella Pubblica Amministrazione e, in subordine, a parità assoluta, con la maggiore età anagrafica.
4. Le graduatorie così definite saranno approvate con decreto del Direttore generale della Direzione generale Risorse Umane e Organizzazione e pubblicate sul sito istituzionale e sulla Rete Privata Virtuale del Ministero della cultura. Tale pubblicazione avrà valore di notifica per tutti gli interessati alla procedura.
5. L'assegnazione del dipendente vincitore avviene nel rispetto della posizione in graduatoria, tenendo conto delle scelte operate in ordine di preferenza dallo stesso.
6. Il passaggio del dipendente vincitore interessato avviene prioritariamente nell'ambito dell'Istituto di appartenenza. Nel caso di mancata o insufficiente disponibilità di posti utili presso quest'ultimo, il dipendente ritenuto idoneo sarà assegnato in un altro Istituto nell'ambito della medesima città e, in via succedanea in base alla prossimità, in ordine di graduatoria. In subordine, sarà assegnato in un altro Istituto in ambito nazionale, in ordine di graduatoria.
7. La graduatoria si esaurisce con l'assegnazione dei vincitori, nei limiti dei posti resi disponibili al comma 2 dell'art.1.

Articolo 8

Inquadramento in ruolo

1. Ferma restando la verifica della persistenza di tutte le necessarie autorizzazioni ai sensi della vigente normativa in materia, i candidati dichiarati vincitori della presente procedura per ciascuna graduatoria saranno inquadrati nell'Area dei Funzionari, nella posizione di lavoro per la quale hanno partecipato nell'ambito della relativa Famiglia professionale.
2. Il rapporto di lavoro ha decorrenza giuridica ed economica a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.
3. La mancata presentazione del vincitore, in assenza di giustificato e documentato motivo, nel giorno comunicato dall'amministrazione per la stipula del contratto individuale di lavoro comporta la decadenza dalla graduatoria.
4. Il candidato che sia risultato vincitore in più di una graduatoria sarà chiamato ad esprimere la propria preferenza per la Famiglia professionale di destinazione. Successivamente alla sottoscrizione dei contratti



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

individuali di lavoro, l'Amministrazione procederà allo scorrimento delle graduatorie fino alla ricostituzione del contingente messo a bando per il numero di posti resisi disponibili per effetto delle preferenze espresse.

5. Il candidato che sia risultato vincitore, per la stessa posizione di lavoro, sia nella procedura c.d. in deroga ai sensi dell'art.18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali 2019-2021, come modificato dall'art.19 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Funzioni centrali 2022-2024, sia nella procedura c.d. a regime ai sensi dell'art.52, co.1-*bis* d.lgs. 165/2001, sarà dichiarato vincitore della procedura c.d. a regime in quanto in possesso dei requisiti di accesso richiesti.
6. I dipendenti vincitori della presente procedura, previa manifestazione del relativo consenso, sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova, secondo quanto previsto dall'art.12, comma 2, del CCNL comparto Funzioni centrali 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025.
7. Ai sensi dell'art. 51, comma 9, del CCNL comparto Funzioni centrali sottoscritto il 12 febbraio 2018, in caso di conseguimento della posizione giuridica superiore, con la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale, il dipendente cessa dall'assegnazione temporanea presso altre amministrazioni.

Articolo 9

Accesso agli atti della procedura selettiva

1. L'accesso alla documentazione attinente alla presente procedura, da esercitarsi in conformità alle vigenti disposizioni, è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati, e può essere differito fino al termine di approvazione delle graduatorie di cui all'art.7 del presente bando, per esigenze di ordine e speditezza della procedura stessa.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore generale della Direzione generale Risorse Umane e Organizzazione.

Articolo 10

Trattamento dei dati personali

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato.
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla procedura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla medesima.
3. I dati forniti dai dipendenti per la partecipazione alla procedura potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono alla Commissione e all'Amministrazione



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

- in ordine alle procedure selettive e assunzioni, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
4. I dati in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
 5. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero della cultura, con sede in Roma, via del Collegio Romano, 27 – 00186, le cui funzioni sono esercitate dal Direttore generale Risorse Umane e Organizzazione.
 6. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo rpd@cultura.gov.it.
 7. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura individuate nell'ambito della medesima.
 8. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento ovvero dal presente bando.
 9. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Le graduatorie, approvate dagli organi competenti in esito alla procedura, verranno diffuse mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'amministrazione.
 10. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento.

Articolo 11

Norme di salvaguardia

1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Ministero della cultura o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente bando, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative.
3. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura, nella sezione “*Avvisi*” e nella sezione “*Circolari*” e nella rete intranet del Ministero della cultura.
4. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura avvengono esclusivamente con pubblicazione sui predetti siti, con valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.
5. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Marina Giuseppone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Oreste Cirillo